

Specializzazioni Servizi legali, al via primo test sulla domanda del mercato

È pronta la prima indagine del ministero della Giustizia sulla domanda del mercato per i

servizi legali specializzati, di oggi e quelli previsti in futuro.
di **P. Maciocchi** — a pagina 17

Servizi legali, al via il primo test sulla domanda del mercato

SPECIALIZZAZIONI

In partenza i questionari che dovrebbero essere restituiti entro il 7 agosto

Via Arenula ha predisposto l'indagine su richiesta del Consiglio di Stato

Patrizia Maciocchi

Pronta la prima indagine del ministero della Giustizia sulla domanda del mercato, di oggi e di domani, per i servizi legali specializzati. L'osservatorio sull'esercizio della giurisdizione del Cnf, al quale partecipa il ministero, ha già predisposto le dieci domande - messe a punto con la collaborazione dell'Università di Bologna e con l'Istat - da inviare a oltre 50 interlocutori, tra istituzioni, enti e grandi gruppi privati, per sapere quali sono state le esigenze negli ultimi 5 anni e quali potrebbero essere in base all'evoluzione del mercato. Le risposte sono attese entro il 7 agosto, ed entro il 15 settembre l'indagine sarà sottoposta all'attenzione del ministero per poi essere esaminata dal Consiglio di Stato che ha sollevato, con un parere del 2 maggio, obiezioni sul Regolamento specializzazioni 144/2015, in particolare sulla suddivisione delle materie e sul colloquio (si veda il Sole 24 Ore di ieri).

L'obiettivo

L'invito di Palazzo Spada, raccolto da via Arenula, è di procedere ad una valutazione dell'impatto del Regolamento sul mercato. Per i giudici obiettivo della specializzazione è la migliore qualità del servizio alla clientela, con

una maggiore segmentazione del mercato e una riduzione dei costi di ricerca per i clienti. Fine prioritario rispetto alla coerenza con suddivisioni dogmatiche seguite dalle università.

Le reazioni

Ad un incontro con il Consiglio di Stato ha partecipato il presidente del Cnf Andrea Mascherin con il vicecapo dell'ufficio legislativo di via Arenula Giampaolo Parodi. Mentre il "monitoraggio" è affidato all'Osservatorio coordinato dal consigliere Giovanni Arena: «Per noi dice Arena - il parere è parzialmente positivo, pur considerando che ogni scelta è conseguenza di interpretazioni discrezionali. Per la prima volta si fa un'analisi approfondita del mercato: la vediamo come un'opportunità». Al questionario saranno allegati le proposte per materie suddivise per settori. «Dopo la sentenza del Consiglio di Stato del 2017 - spiega ancora Arena - settori e ambiti di specializzazione sono stati ampliati. E siamo pronti a tenere conto delle indicazioni del mercato». Sposta l'attenzione sulla preparazione dell'aspirante specialista il segretario dell'Unione camere penali Eriberio Rosso: «Vediamo cosa pensano gli interlocutori istituzionali. Per noi la qualificazione sta nella perfetta conoscenza delle regole del processo».

Parla di intervento del Cds "pesante" il presidente degli amministrativisti Umberto Fantigrossi: «Dopo sette anni dalla legge forense non siamo ancora riusciti a testare un Regolamento a maglie larghe. E ora le indicazioni del Consiglio di Stato puntano ad una parcellizzazione eccessiva».

Per i civilisti giusto valutare le esigenze del mercato ma senza stravolgimenti. «Il Regolamento tiene già conto della domanda - spiega il presidente delle Camere civili Antonio de Notaristefani - mi preoccupa l'effetto che una

suddivisione troppo rigida delle materie, potrebbe avere sull'aumento dei costi delle consulenze». Soddisfatto Luigi Pansini segretario dell'Associazione nazionale forense che ha firmato i ricorsi contro la disciplina: «Finalmente si parla di servizi, di mercato, di domanda. Dell'avvocato del domani». Il Cnf ha convocato le associazioni per il 31 luglio: oggetto le specializzazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MATERIE

1. I settori del diritto

Questa la suddivisione per settore dopo la sentenza del Cds del 2017: civile, penale, amministrativo, lavoro e previdenza sociale, tributario e doganale, internazionale, Unione europea, trasporti e navigazione, concorrenza, informazione, persona, relazioni familiari e minorenni

2. La divisione in ambiti

La suddivisione in ambiti, è prevista solo per civile, penale e amministrativo. Il Cds ha chiesto un'ulteriore articolazione, che terrà conto anche dei risultati dell'indagine

